



A.A.A. INFORMA

Notiziario dell'Associazione Amici di Avigliana

Anno: XXXVIII
Numero: 128
Data: Febbraio 2012

INIZIATIVE FUTURE

Sommario:

Iniziative future	pag.1
2012	pag.1
Iniziative concluse	pag.2
La storia e passata..	pag.2
Iniziative future	pag.4
Memorie del passato	pag.4

Ad ogni inizio anno è doveroso programmare l'attività futura con uno sguardo su quella appena conclusa. Su questo notiziario potrete prendere visione su quanto realizzato e su ciò che speriamo di realizzare nel 2012. Per quanto mi concerne sarei felice di una partecipazione più attiva da parte dei Consiglieri e degli Associati che vorranno proporci le loro idee come è stato fatto nel recente passato con l'intervento di Fulvio Allais. Poiché a settembre del 2012 ricorrono 10 anni dall'apertura dell'Ecomuseo Pier Mario Camosso mi ha proposto di riunire i volontari che hanno consentito l'apertura domenicale dell'Ecomuseo. Chi desidera partecipare con proposte, disponibilità personale o altro ... sarà ben accetto. Date le probabili carenze di contributi da Comune o altri Enti, una volta di più la disponibilità dei Consiglieri o degli Associati sarà accolta con vera soddisfazione. Buon 2012 a tutti.

Giorgio Rossi

2012

Progettare il futuro

Trascorso il 2011, l'anno delle celebrazioni del 150° dell'unità d'Italia, dovremmo saper guardare avanti, prima forse è bene soffermarci su quanto è stato fatto e partire da quanto realizzato per progettare il futuro. Questo però comporta una presa di coscienza da parte dei soci a cui chiediamo maggior impegno e partecipazione.

Iniziative concluse.

Talvolta è necessario guardare al passato per verificare la bontà del nostro lavoro. Così intendiamo ripercorrere le iniziative sviluppate durante l'anno passato.

La nostra Associazione è stata parte attiva in alcune manifestazioni inerenti il 150° anniversario dell'Unità d'Italia che si sono svolte ad Avigliana. Quali ad esempio l'esposizione delle immagini inedite del Dinamitificio di Avigliana gentilmente concesse da Giorgio S. Marcou, a marzo presso la Fabbrica ed a Settembre presso il Museo Nobel; la presentazione dei libri di varie Associazioni della Valle tra cui il volume "Vecchia Avigliana" del socio Cesare Ponti ed infine la conclusione del censimento dei lucidi disponibili presso la Biblioteca del Museo Nobel; iniziative di cui vi abbiamo già dato notizia nei precedenti *Notiziari*.

Altre attività sono state svolte dai volontari dell'Associazione (pochi per la verità) quali la partecipazione al progetto "Valle di Susa – Tesori d'arte e cultura alpina" che ha realizzato varie manifestazioni per la Valle ed una mostra su Norberto Rosa; la realizzazione dell'esposizione dei quadri di O. Dal Mas tenuta presso la Biblioteca di Avigliana nel mese di Dicembre e, la collaborazione con l'Associazione P.P.L.A.F. per la realizzazione del progetto "La storia è passata da qui" con l'obiettivo era quello di realizzare delle visite ai luoghi di confine e di lavoro.

Nell'articolo seguente tentiamo di fare il punto su come è andata questa iniziativa.

La storia è passata da qui

La valorizzazione del paesaggio, dei monumenti ed in genere di tutte le cose di notevole valore storico, artistico ed ambientale è un obiettivo statutario dell'Associazione Amici di Avigliana. Secondo questi principi nel 2010 è iniziata, seppure un po' in sordina, la collaborazione con l'Associazione P.P.L.A.F. per organizzare una serie di itinerari tematici in Avigliana e nella bassa valle di Susa.

Dati i buoni risultati ottenuti nel 2010, l'anno scorso è stata rinnovata la suddetta collaborazione con l'attuazione di progetto: "**La storia è passata da qui, 150 e non li dimostra**" prendendo spunto dalla ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, volto alla promozione di percorsi culturali sul territorio, focalizzando l'attenzione su strutture già inserite in progetti di valorizzazione e restauro attuati dalla Compagnia di San Paolo che ha supportato il progetto con un forte contributo.

Quali sono stati i risultati di questo progetto? Per saperne di più abbiamo rivolto alcune domande a Nicoletta Molinero coordinatrice del progetto:

Soddisfatta dei risultati ottenuti?

Il risultato, frutto di un notevole e appassionato lavoro fatto dai volontari delle due Associazioni, ha superato le più rosee aspettative.

Come è nato questo progetto?

Già il titolo indica l'idea iniziale di questo progetto, "la Storia è passata da qui" perché il Risorgimento e l'Unità d'Italia sono passati nella nostra valle, basta pensare a come questa Valle contadina si è dovuta adeguare ai cambiamenti imposti dalla Storia. Una esperienza coinvolgente che parte dalla Grande Storia e si avvicina, attraverso il racconto e le testimonianze, alle popolazioni del territorio, a come hanno vissuto gli eventi che sconvolgevano la vita delle Nazioni.

Mi rendo conto che il progetto è ambizioso e molto ampio come è stato possibile attuarlo?

Si è pensato di proporre 2 temi e percorsi storici: Terra di confine e Terra di lavoro.

Terra di confine.

Questo percorso è stato ideato dal fatto che nel 1860 veniva definitivamente sancito il posizionamento del confine tra Italia e Francia e che fu motivo di non poche difficoltà per le comunità montane degli opposti versanti alpini abituate a convivere; e si rivelò capace di sconvolgere il loro secolare sistema di vita improntato alla collaborazione reciproca. Causa di ciò furono realizzati strategici collegamenti ferroviari internazionali da un lato ma anche l'allestimento di una struttura di fortificazioni d'alta quota e strade militari nelle zone di confine dall'altra.

Viene proposta la visita di una parte di confine tra Italia e Francia quali il Colle del Moncenisio e i suoi siti militari, la visita alla centrale idroelettrica di Venaus ed al Museo Etnografico di Novalesa.

Terra di lavoro.

Questo percorso trae origine dal fatto che negli ultimi trenta anni dell'ottocento la Bassa Valle di Susa fu investita da un impetuoso processo di industrializzazione grazie, in particolare ad investitori stranieri per sfruttare un territorio ricco di acqua utilizzata come produttrice di energia elettrica, percorsa da una ferrovia che consentiva il trasporto di materie prime e prodotti finiti e, non ultimo, le agevolazioni elargite dai Municipi.

Ebbero grande rilevanza le industrie tessili, quelle meccaniche ed in particolare la fabbrica di esplosivi Nobel di Avigliana.

Il percorso di visita si ripromette di ripercorrere la storia di questi opifici con visita al Museo del Dinamificio Nobel di Avigliana, i cotonifici della Valle di Susa ed il Museo Feralp a Bussoleno.

Come è stato sviluppato il progetto?

Ad una prima fase di ideazione, sviluppo e promozione del progetto con la ricerca di adeguati finanziamenti si è passati ad una fase preparatoria per la selezione, valutazione e la formazione dei volontari il tutto grazie alla valida ed assodata collaborazione tra la Associazione Amici di Avigliana e l'Associazione Culturale P.P.L.A.F. e la gestione della struttura Comunale di Avigliana "Casa per ferie Ostello del Conte Rosso". In questo campo abbiamo inserito una caratteristica innovativa che abbiamo sviluppato con questi nuovi itinerari l'ideazione di un progetto di promozione che non attenda che il turista o il visitatore della città acceda casualmente alle informazioni, ma che sia in grado di rivolgersi direttamente a coloro che sono e saranno i possibili fruitori del territorio di oggi e domani.

Quando è stato attuato il progetto?

Sono stati fissati ben 23 appuntamenti distribuiti da Maggio ad Ottobre 2011 che hanno coinvolto oltre 940 persone precedentemente individuate riguardanti le iniziative a favore delle scuole ed abbiamo avuto altri 690 visitatori aderenti ai percorsi. Riteniamo quindi di aver coinvolto direttamente e indirettamente circa 5150 persone. Se mi consentite vorrei concludere con una considerazione riguardante la formazione dei volontari che ritengo sia molto importante.

Formazione che ha fornito loro non soltanto la conoscenza degli itinerari ma che ha anche consentito il loro impiego in tutte le fasi del progetto; quale la realizzazione di materiale informatico e della loro diffusione, la produzione multimediale per gli incontri con le scuole e tenuto tali incontri ed infine hanno curato la logistica delle visite e guidato i turisti nelle visite programmate. In altre parole hanno avuto la possibilità di ampliare le loro conoscenze ed aumentare le proprie potenzialità.

Possiamo anticipare qualche notizia sui progetti 2012?

Attendiamo il responso del finanziamento, se la Compagnia di San Paolo continuerà a voler investire su di noi. Il progetto 2011 comprendeva anche la pubblicazione di un libro, scritto dal professor Marco Sguayzer, che racconta la storia attraverso le vicende di una ipotetica famiglia della valle. Abbiamo pubblicato il volume **“Di padre in figlio”** e lo abbiamo regalato alle scuole, alle associazioni, ai comuni e alle biblioteche. L'idea per il 2012 è di sfruttare il volume come guida e filo conduttore dei percorsi, che si svilupperanno su tre linee guida: la storia, la devozione popolare e la natura. Ovvero tutte le meraviglie della nostra terra.

Naturalmente la formazione dei giovani e gli interventi nelle scuole saranno la partenza del progetto per poi portare in gita gratuitamente più persone possibili. Grazie all'associazione Amici di Avigliana è stato possibile tutto ciò e speriamo di continuare.

Iniziative future

Poiché a settembre 2012 ricorrerà il decennale dell'apertura dell'Ecomuseo del Dinamitificio Nobel si è pensato di procedere **all'inventario degli arredi dell'Ecomuseo** a cui la nostra Associazione ha dedicato estrema cura sin dall'inizio.

Questa attività è necessaria per informatizzare tutto ciò che si può ammirare presso l'Ecomuseo, dai tabelloni agli oggetti che a più riprese hanno arricchito l'area museale.

In accordo con il Comune di Avigliana ci si propone di inserire in rete queste informazioni così da rendere maggiormente visibile all'esterno il Museo ed incentivarne le visite.

Per questa attività che avrà inizio, presumibilmente, dai mesi di marzo-aprile servono dei volontari. Chi è interessato non sia timido, si faccia avanti.

Un gruppo di giovani (perlopiù trentenni) coordinati dalla moglie di uno dei gestori dell'Ecomuseo, vorrebbero incrementare le informazioni da inserire nel percorso di visita dell'Ecomuseo. A tal fine hanno iniziato i contatti con la Facoltà di Chimica e con un Ente che si occupa di Archeologia industriale, ottenendo disponibilità a fornire quanto necessario. Si spera che questa iniziativa possa raggiungere i risultati sperati per migliorare l'arredo museale con soddisfazione dei visitatori.

Un'altra iniziativa per l'Ecomuseo è collegata al contatto che l'Assessore Angela Bracco ha con il mecenate greco G. S. MARCOU che potrebbe aumentare la collaborazione reciproca.

Su indicazione di Fulvio Allais siamo venuti a conoscenza di una raccolta di fotografie su Avigliana di O. Dal Mas, che Giancarlo Vinassa sta esaminando al fine di selezionare le più rappresentative da presentare agli Associati in una serata dedicata ai ricordi su Avigliana.

Memorie del passato (segue)

Con questo Notiziario desideriamo proseguire con la pubblicazione dei ricordi di Fulvio Allais.

Fulvio Allais tratteggia in breve ma a forti tinte la figura di alcune persone che non si dovrebbero dimenticare in considerazione della loro statura civile e morale, indipendentemente dalle loro idee politiche e dalla loro condizione sociale.

Pier Mario Camosso

Mauro Donniacquo

Mauro è un ragazzo che ho allevato quasi come un figlio. Arrivò nel mio locale giovanissimo, portato dal papà per imparare un lavoro: non gli piaceva la scuola, preferiva lavorare. Saverio, Antonio e Pino gli insegnarono il mestiere del cameriere. Perché credevo in lui un giorno lo licenziai: gli feci capire e comprese che doveva conoscere il mondo e prepararsi alla vita dell'imprenditore. Mauro ascoltò, fu a Londra in diversi ristoranti e alla sera invece di andare a divertirsi, aiutava una vecchietta a vendere le caldarroste per potersi pagare il viaggio negli Stati Uniti. Lavorò in Umbria, Toscana, Cervinia e Sestriere, in Usa a Orlando e Walt Disney. Per una tremenda malattia ci lasciò molto presto. Lo abbiamo consegnato a Dio nel suo abito preferito, la divisa di cameriere.

Osvaldo Suppo

Non era Aviglianese ma di un paese vicino; Rubiana. Arrivò da noi, aprendo una tipografia e un negozio di oggetti per le scuole. Era un intellettuale, amava l'arte, ottimo pianista, una voce bellissima. Era un liberale, ammiratore di Luigi Einaudi e di Enrico De Nicola.

Anno 1941-1942. Guerra tremenda, caccia spietata agli ebrei, anche i Rotschild famosi banchieri austriaci. Tra questi c'è la baronessa Ilde ricercata in tutta Europa perché ebrea, una anziana signora che fuggendo da Vienna doveva arrivare a Genova dove una nave compiacente l'avrebbe portata negli Stati Uniti. Arrivò a Torino come Ilde *Frank* ospite dell'avv. Valdo Fusi, maestra e concertista di pianoforte con dimora all' Hotel Majestic. Valdo Fusi interpellò l'amico Italo Allais e Ilde arrivò ad Avigliana dove si fermò per quasi un anno. Conosce Osvaldo Suppo *Herr Super*: ogni sera si mettevano al piano ed era spettacolo. Poi un giorno arrivò la notizia che tutto era pronto per l'imbarco. Italo A. e Osvaldo S. con una vecchia balilla, di nascosto, la portarono a Genova e la imbarcarono verso la libertà. Non ebbero più sue notizie, rimase solo il ricordo di una grande amicizia.

Anno 1945 -Aprile. Avigliana ha un presidio di Alpenjager. Il comandante tipografo pure lui, propone a Suppo un incontro con i maggiorenti della città. Un incontro in Chiesa, alla presenza di Don Menzio che convoca Luigi Brun, Francesco Reviglio, Vincenzo Fornaro, Italo Allais, Attilio Putero e Osvaldo Suppo. Fu così che grazie a questi uomini coraggiosi, Avigliana svegliandosi, non trovò più gli Alpenjager, erano partiti, scomparsi, lasciando la città libera e **senza danni**. Era tornata la libertà.

Campagna cav. Guido

E' consuetudine credere che la storia "vera" di una persona o di una epoca si possa raccontare quando essi non ci sono più. Per Guido Campagna non sarebbe necessario. Guido Campagna titolare del Bar della Stazione, per più di mezzo secolo è stato presidente Commercianti di Avigliana. Per qualsiasi necessità il Commerciante di Avigliana poteva rivolgersi al Cav. Campagna, che, senza spese, sempre risolveva. Era un fascista, non anticomunista. Cito un fatto: Lourens Germana è un socialista: sopporta le conseguenze, per le sue idee deve lasciare la sua famiglia emigrare in Francia, emigrante politico. Guido Campagna viene a conoscenza di questa situazione. Scrive e convince Lourens Germana a tornare, garante la sua parola. Il giorno del suo arrivo alla stazione c'è un gruppo di fascisti che lo attendevano con il "manganello". C'è anche Guido Campagna alla stazione, che lo riceve lo porta a casa e lo accompagna in fabbrica a riprendere il lavoro.

1942 - La baronessa Ilde Rotschild, della famiglia autriaca, banchieri, ebrea, è ricercata in mezza Europa dai nazisti. Arriva ad Avigliana, per giungere poi a Genova e essere imbarcata verso gli Stati Uniti. Italo Allais avverte Guido Campagna di questa situazione: mai nessuno è stato avvertito della presenza di questa signora.

Era presente - per rispetto - a tutti i funerali di aviglianesi a qualsiasi "fede" appartenessero.

Amava i giovani, il suo bar era sempre aperto anche quando non si "poteva" pagare il dovuto per le

consumazioni. Sergio de Ambrosis, Fulvio Allais, Roberto Girodo, Renato Filippini erano i suoi prediletti, i suoi figli. Alla sera, alla chiusura del bar, lasciava fuori un tavolino, 4 sedie, due mazzi di carte, qualche birra, dei "preferiti": diceva "caso mai non avevano sonno ...".

(continua)

Fulvio Allais